



MOvimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale

COMUNICATO STAMPA

TARIFFE ATO, RICORSI VINTI A VALANGA
MA INTANTO
L'ARS PROVA A "CANCELLARE" LA LEGGE
E VIENE BLOCCATA

Il Commissario di Stato, il Prefetto dott. Alberto Di Pace, boccia la classe politica siciliana e le società di gestione dei rifiuti. Il 30 aprile scorso l'Assemblea regionale siciliana approvava il disegno di legge della Finanziaria per il 2009 con l'art. 61 che faceva salve con effetto retroattivo le tariffe sui rifiuti approvate dagli ATO a partire dal 2005. Dopo qualche giorno, il Commissario dello Stato impugnava il suddetto art. 61 innanzi alla Corte Costituzionale affinché venisse dichiarato incostituzionale. Il Parlamento siciliano, quindi, posto innanzi alla quasi certezza di un giudizio di incostituzionalità, con insostenibile disinvoltura, **ha varato la Finanziaria cancellando l'articolo di legge impugnato.**

Pesante il giudizio espresso dal Commissario: *“ Il Disegno di Legge della finanziaria regionale 2009 è stato scritto e approvato ispirandosi al classico modo di legiferare, “alla siciliana” dell'ARS ossia il cosiddetto metodo “omnibus”, quando i legislatori, a torto, ritengono di poter legiferare, con il solo utilizzo di un singolo atto di legge, su ogni possibile cosa dell'universo mondo”.*

Intanto, in questi giorni stanno arrivando a valanga le **sentenze della Commissione Tributaria di Trapani - positive per i contribuenti - in merito ai ricorsi contro le bollette dei rifiuti per il 2005** emesse dalla Belice Ambiente SpA. L'assurdo è che, nel frattempo, molti dei ricorrenti, sotto la minaccia delle “ganasce fiscali”, hanno dovuto pagare delle tariffe illegittime e ora dovranno ricevere **il rimborso** dalla Belice Ambiente Spa.

Alla luce di questi gravissimi fatti, come CITTADINI (del Comitato Mosaico) ci chiediamo da quale parte stanno i nostri politici. Ci chiediamo se è ammissibile che coloro che ci rappresentano possano agire in spregio della Costituzione Italiana, delle leggi, delle centinaia di ricorsi e delle proteste dei cittadini di ogni parte dell'isola. I nostri deputati, piuttosto che punire ed esigere il rispetto della legge e delle regole,

con un “colpo di spugna” erano pronti a sanare l’operato illegittimo degli amministratori degli ATO e a calpestare sia le sentenze emesse dai massimi Organi Giuridici (CGA, TAR, Commissioni Tributarie) sia i diritti dei contribuenti che credendo nello Stato e nella Giustizia hanno fatto ricorso alle Autorità Giudiziarie. Quindi, anche l’azione del Commissario dello Stato ribadisce inequivocabilmente il principio che devono essere i Consigli Comunali a decidere quanto i cittadini devono pagare per i rifiuti!!!!

Questo principio non l'hanno voluto capire né l’ATO-BELICE AMBIENTE SpA, né i Sindaci, né i Consigli Comunali di Gibellina, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Petrosino, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Vita, Campobello di Mazara, cui il comitato Mosaico in questi anni si è più volte rivolto, i quali hanno costretto i loro cittadini a vibrare proteste e lunghi contenziosi !!! Per i danni economici e morali arrecati ai cittadini e per il grande dispendio di economie pubbliche, **nessuno paga..., né politicamente!!!! né economicamente!!!!**

Gibellina, 30 giugno 2009

Con gentile preghiera di pubblicazione,
Il Comitato MOSAICO